**BONUS BICI: CHI PUÒ RICHIEDERLO E COME OTTENERLO**

Il decreto Rilancio introduce un bonus dell’importo massimo di 500 euro per acquistare bici elettriche e non, monopattini, hoverboard, segway, monowheel e servizi condivisi per incentivare alla mobilità sostenibile.

Si può chiedere il bonus sotto forma di rimborso o di buono spesa digitale. Vediamo come funziona il bonus bici e monopattini, chi può ottenerlo, come richiederlo e le altre novità del Governo per incentivare la mobilità sostenibile.

Il bonus per bici e monopattini, introdotto con il decreto Rilancio è una misura retroattiva finalizzata a promuovere la mobilità sostenibile ed evitare il sovraffollamento del trasporto pubblico nella fase 2 dell'emergenza Coronavirus.

Il bonus, di cui si può usufruire **dal 4 maggio al 31 dicembre 2020**, consiste in un rimborso (o in un buono spesa) sull'acquisto di biciclette elettriche e non, monopattini, hoverboard e segway, ed è valido anche per servizi di mobilità condivisa con mezzi diversi dall'auto.

**Chi può richiederlo**

Lo possono richiedere **i maggiorenni che vivono in Comuni di oltre 50mila abitanti** (o Comuni capoluogo di Regione o di provincia), e consiste nella **restituzione del 60%** dell'importo speso**, fino a un massimo di 500 euro**. Per questa misura il Governo ha stanziato ulteriori 50 milioni nel 2020, per un totale di 120 milioni. Vediamo nel dettaglio come funziona il bonus mobilità per l'acquisto di biciclette e monopattini:

**Come funziona il bonus bici per la mobilità sostenibile**

- Il bonus per l’acquisto di biciclette nuove e usate, bici a pedalata assistita, monopattini, hoverboard, monowheel e segway consiste in uno sconto del 60% sul totale della spesa effettuata, sotto forma di rimborso o di buono spesa digitale.

- Il buono, comunque, non può essere superiore a 500 euro.

- È possibile richiedere l’agevolazione una sola volta e per un solo acquisto.

- Il sostegno all’acquisto di questi mezzi di trasporto vale in maniera retroattiva, ovvero per le spese effettuate a partire dal 4 maggio. Se ne può usufruire fino al 31 dicembre 2020.

**Come richiedere il bonus mobilità per bici elettriche e monopattini**

Il bonus per bici elettriche e altri mezzi di trasporto sostenibile può essere richiesto sottoforma di rimborso oppure sottoforma di buono spesa digitale. La differenza dipende dai tempi entro i quali si vorrà inoltrare la domanda, e dalla disponibilità della piattaforma web dedicata all'erogazione del bonus, che sarà disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e che per ora non è ancora online. L'applicazione web dovrebbe essere pubblicata entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, quindi entro la fine di luglio.

Chi vuole già acquistare la bici senza attendere l'arrivo della piattaforma dovrà quindi conservare la fattura e, quando l'applicazione web sarà disponibile, registrarsi con le credenziali Spid e inserire i dati della fattura. In questo caso riceverà un rimborso del 60% sull'importo speso, fino a un massimo di 500 euro.

Quando la piattaforma sarà online, si potrà utilizzare la modalità del buono spesa digitale: in pratica bisognerà inserire sull'applicazione web il tipo di mezzo di trasporto (o di servizio di mobilità) che si vuole acquistare. Fatto ciò, sarà la piattaforma a creare un buono spesa elettronico. Tale buono andrà consegnato a uno dei rivenditori autorizzati per acquistare bici, monopattini, segway, hoverboard o monowheel, oppure per pagare il servizio di mobilità condivisa di cui si vuole godere.

**I cambiamenti nel codice della strada: corsia ciclabile e casa avanzata**

Altre due novità introdotte dal decreto Rilancio riguardano l’introduzione della **casa avanzata e delle corsie ciclabili**, elementi che vanno a modificare il codice della strada.

- La casa avanzata è una linea di arresto predisposta per le biciclette, in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per gli altri veicoli. Verranno previste anche agli incroci con semafori, per le strade in cui il limite massimo non sia oltre i 50 km/h. La casa avanzata deve stare almeno a tre metri di distanza rispetto alla linea di arresto dei veicoli e serve, quindi, per separare lo stop delle bici da quello delle vetture.

- La corsia ciclabile, invece, sarà una parte della carreggiata, posta sulla destra, delimitata da una striscia bianca discontinua per permettere la circolazione delle bici nelle strade urbane sullo stesso senso di marcia dei veicoli. Ci sarà il simbolo delle bici, ma in effetti sarà una corsia a uso promiscuo, il che vuol dire che le auto – in caso di necessità – potranno utilizzarla.

**Il buono mobilità per la rottamazione dell’auto**

Dal 2021 il bonus si arricchirà di un nuovo tassello. E varrà per chi decidere di rottamare – dal primo gennaio al 31 gennaio 2021 – automobili fino alla classe Euro 3 o motocicli fino a Euro 2 o a Euro 3 se sono a due tempi.

In questo caso verrà riconosciuto un buono (cumulabile con il bonus per bici e monopattini) di 1.500 euro per ogni auto e di 500 euro per ogni motociclo. La cifra potrà poi essere utilizzata – entro tre anni – per l’acquisto di abbonamenti al trasporto locale e regionale (anche per altri familiari), di biciclette a pedalata assistita e di veicoli per la mobilità personale “a propulsione prevalentemente elettrica o per servizi di mobilità condivisa a uso individuale”.

**GLI INCENTIVI REGIONALI**

La Regione Emilia-Romagna, con una previsione di spesa complessiva di 3,3 milioni sulla mobilità in bicicletta, con 1,5 milioni estende questo bonus anche ai Comuni firmatari del Pair (Piano integrato dell'aria) che resterebbero esclusi dal bonus statale perché non rientrano in un'area metropolitana o hanno una popolazione inferiore ai 50mila abitanti. I trenta Comuni che hanno sottoscritto il Pair, ricordiamo, sono: Argelato (Bo), Bologna, Calderara di Reno (Bo), Carpi (Mo), Casalecchio di Reno (Bo), Castel Maggiore (Bo), Castelfranco Emilia (Mo), Castenaso (Bo), Cento (Fe), Cesena (Fc), Faenza (Ra), Ferrara

Forlì, Formigine (Mo), Granarolo dell'Emilia (Bo), Imola (Bo), Lugo (Ra), Modena, Ozzano dell'Emilia (Bo), Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Riccione (Rn), Rimini, San Lazzaro di Savena (Bo), Sassuolo (Mo), Zola Predosa (Bo).

**Bonus pieghevoli**

La Regione ha pensato anche a un incentivo pari al 50% del costo di acquisto di una bicicletta pieghevole (per un massimo di 300 euro) riservato agli abbonati ferroviari, così che possano usufruire della bicicletta per gli spostamenti da casa alla stazione e dalla stazione alla sede di lavoro o studio. E' un bonus pensato per i cittadini residenti nei comuni dell’Emilia-Romagna che non possono beneficiare di altri contributi statali o regionali.

**Il bike to work**

Rientra nel ventaglio degli incentivi regionali per i Comuni firmatari del Pair il "Bike to work", che per la prima volta diventa un progetto regionale. E' prevista una gratificazione di 0,2 euro per ogni km percorso da chi si recherà al lavoro in bicicletta, fino a un massimo di 50 euro al mese.  
Per i dipendenti delle aziende verranno attivati questi incentivi per gli spostamenti casa-lavoro, ma anche per ridurre i costi del bike sharing o il costo del deposito presso velostazioni o altri depositi per l'interscambio modale convenzionati col Comune.

**Gli interventi**

Tre le direttrici di intervento per disincentivare l’uso delle auto private e aumentare il numero di biciclette sulle strade nei comuni firmatari del Piano aria integrato regionale.

La **prima linea** di investimento, con una dotazione di **1,5 milioni di euro,** finanzia **interventi strutturali.**Corsie riservate di nuova generazione previste nel decreto ministeriale, opere per moderare la velocità e per facilitare la circolazione delle due ruote, rastrelliere per l’ancoraggio sicuro delle biciclette.